

IN ASCOLTO. ESPERIMENTI DI ACCESSIBILITÀ IN MAGNETE



IN ASCOLTO. ESPERIMENTI DI ACCESSIBILITÀ IN MAGNETE è un invito a riflettere insieme sul tema dell'accessibilità, attraverso l'arte performativa e il dialogo.

Due giornate per confrontarsi sul tema dell'accessibilità, sulla proposta artistica cittadina e su quella del quartiere, e per scoprire progetti e buone pratiche nazionali che stanno sperimentando nuove forme e funzioni per l'inclusione e l'accessibilità in ambito culturale.



Il processo

Questo momento di confronto nasce da una collaborazione, quella con Qui e Ora Residenza Teatrale, che Ecate Cultura coltiva da tempo e da diversi anni di lavoro su temi contigui, di partecipazione e di cura delle relazioni territoriali.

Il lavoro di Curatela per il Punto di Comunità Magnete e il coordinamento della sua Membership Magnetica - una struttura complessa che vede molte realtà, territoriali e non, lavorare insieme alla co-progettazione delle attività proposte - portano Ecate Cultura a confrontarsi con l'accessibilità nella cultura e a voler costruire un momento dedicato in cui confrontarsi sul tema.

L'esito

È un convegno coordinato da Valeria La Corte di Associazione Fedora – realtà che da anni si occupa di promuovere l'accessibilità in ambito culturale per persone con disabilità sensoriali – in cui intervengono Dario D'Aries (Project Manager del Progetto TECLA di Magnete), Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello (performer), Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli (Direzione Artistica Qui e Ora), Gaia Vimercati (Direzione Artistica Quattro4), Sara Moioli (Progettista Orlando Festival) ed Elisabetta Consonni (Direzione Artistica Orlando Festival), Gloria Gusmaroli (Referente Comunicazione Teatro Tascabile Bergamo e Coordinatrice Progetto #tuoCarmine) e Alessandro Rigoletti (Direzione Artistica Teatro Tascabile Bergamo).

Per l'occasione il gruppo Keepers ha scelto due spettacoli accessibili a persone cieche e ipovedenti: REBECCA. UNO SPETTACOLO AL BUIO, di e con Marco Pasquinucci, e LADIES BODY SHOW, regia di Silvia Gribaudo e Matteo Maffesanti, con Francesca Albanese, Silvia Baldini e Laura Valli.





REBECCA. UNO SPETTACOLO AL BUIO porta in scena la storia di Rebecca e i segreti della sua famiglia. Coprotagonista è il buio, in cui Rebecca può ripararsi dal giudizio degli altri e raccontarsi liberamente.

Il processo

Lo spettacolo nasce da una riduzione drammaturgica del romanzo *La vita accanto* di Mariapia Veladiano (esordio dell'autrice, Premio Calvino 2010, finalista al premio Strega 2011). Protagonista dello spettacolo è la storia di Rebecca, narrata in prima persona, in bilico tra un appassionante giallo e lucida, tagliente poesia. Nel nostro allestimento la voce di Rebecca è quella di un uomo. La narrazione avviene al buio, quel buio buono (come la protagonista stessa lo definisce) che permette a Rebecca di proteggersi dal giudizio (così come permette al pubblico di concepire la sua bruttezza) e raccontarsi in una confessione delicata, voluta, necessaria. Rebecca parla calma, anche se siamo al buio hai la sensazione che ti guardi negli occhi. Rebecca sorride, sceglie le parole giuste. Rebecca non ha timori: racconta la sua vita, con pazienza, con cura, con grazia.

L'esito

Il pubblico partecipa alla narrazione nel buio, quel buio “buono, venato d’azzurro” che non giudica e fa sentire profondamente, in cui Rebecca può entrare senza paura per proteggersi dal giudizio degli altri e raccontarsi senza limiti. Nell’oscurità il pubblico può immaginare Rebecca in maniera strettamente personale, senza sottostare a canoniche idee di bello o brutto. Lo spazio di ricerca artistica è dunque quello del buio, inteso come dimensione capace di aumentare la capacità percettiva dello spettatore, l’intimità della relazione tra attore-spettatore e tra spettatore-spettatore.

Lo spettacolo viene presentato a Magnete venerdì 11 ottobre 2025.

I crediti

Dal romanzo “La Vita Accanto” di Mariapia Veladiano

Adattamento e regia di Marco Pasquinucci

Con Marco Pasquinucci

Voci di Emanuele Niego, Caterina Simonelli, Ilaria Pardini, Cecilia Vecchio

Primo spettatore Gianfranco Berardi

Prima spettatrice Gabriella Casolari

Sound designer Mattia Loris Siboni

Audio Alice Mollica

Produzione Officine Papage





LADIES BODY SHOW, una performance dall'ironia dissacrante che mette in scena il tema del corpo e le scelte che attuiamo su di esso.

Il processo

LADIES BODY SHOW è una performance che porta l'attenzione su come scegliamo, selezioniamo, eliminiamo, giudichiamo attraverso lo sguardo. I nostri occhi decidono come siamo noi e come è chi ci circonda. Uno show in cui il pubblico è parte attiva nella scelta di chi incarna il SUCCESSO o chi il FALLIMENTO. Un modo di riflettere sul senso di queste due parole: successo e fallimento e su come possano demolire la nostra comunità sociale. Obiettivo artistico è mettere in discussione i sistemi di valore selettivi umani e sociali.

Lo spettacolo è reso accessibile a persone cieche e ipovedenti dall'audio-descrizione poetica live di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello.





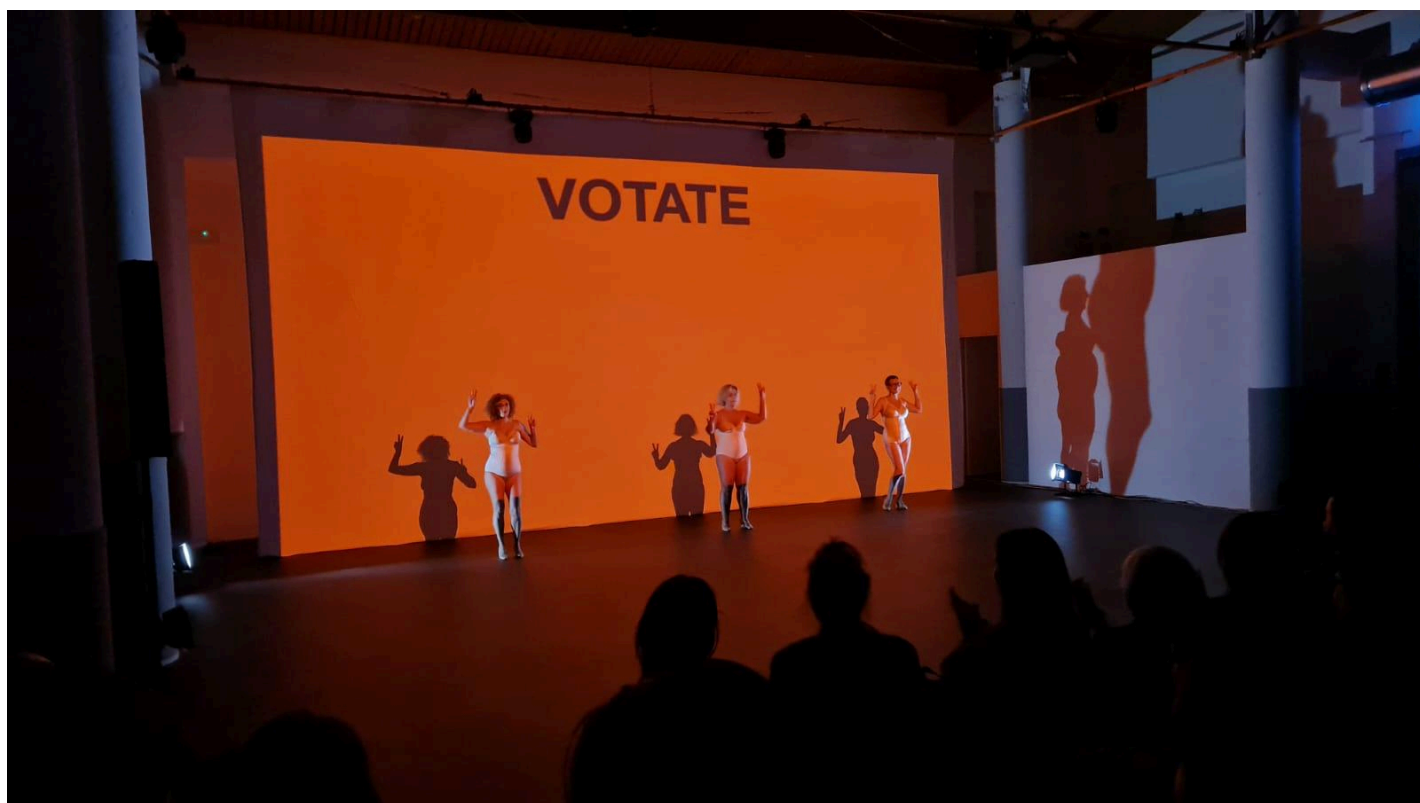
L'esito

Il corpo e la consapevolezza di come scegliamo sono al centro del lavoro, corpo come carne, guardato, massacrato, giudicato, abbandonato, ricostruito, accettato o allontanato. Una carne, quella dell'essere umano, sempre sotto un giudizio pesante, capace di limitare o esaltare. Come selezioniamo le cose e le persone che ci circondano? I nostri occhi, il nostro cervello operano una selezione in base ai nostri gusti personali, alle nostre emozioni, al nostro vissuto... Quanto il condizionamento viene dalle immagini? Dagli stereotipi? Dall'esterno che ci circonda? Quanto vale un attore? Quanto vale un'attrice? Quanto vale un personaggio? Quanto vale il pubblico? Quanto vale scegliere?

LADIES BODY SHOW fa incontrare e dialogare artiste di fama nazionale ed internazionale, creando un mix di linguaggi e competenze. Ladies Bodies Show è orchestrato dalla coreografa Silvia Gribaudi, con la collaborazione drammaturgica di Marta Dalla Via, le luci di Paolo Tizianel e le immagini dell'artista visivo Matteo Maffesanti.

Lo spettacolo viene presentato a Magnete sabato 12 ottobre 2025.





I crediti

Di e con Francesca Albanese, Silvia Baldini, Laura Valli

Regia Silvia Gribaudi, Matteo Maffesanti

Collaborazione drammaturgica Marta Dalla Via

Luci Paolo Tizianel

Produzione Qui e Ora Residenza Teatrale e Zebra

In collaborazione con Festival Teatri di Vetro | Teatro del Lido di Ostia | Festival Il giardino delle Esperidi | Cross Festival

Con il sostegno del MIBACT

Spettacolo selezionato per NEXT2020 – Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo – progetto di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

